



H-demic

PROGRAMMA DI TUTELA PREVENZIONISTICA PER GLI STUDENTI DI UNIUD



H-demic è il programma dell'Università di Udine pensato appositamente per la tutela prevenzionistica degli **studenti** che durante la loro carriera universitaria svolgono **attività a rischio specifico**, e che per questo motivo sono **equiparati ai lavoratori** e, quindi, soggetti agli obblighi e al rispetto delle specifiche procedure interne di formazione, sorveglianza sanitaria e gestione delle emergenze.

Riferimenti normativi



Il **D. Lgs. 81/2008** prescrive le misure per il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, in tutti i settori di attività, sia pubblici che privati, comprese le Università.

Secondo questa disposizione, il **Datore di lavoro** è tenuto a provvedere a tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori mentre il **lavoratore** deve prendersi cura non solo della propria sicurezza, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro sulle quali potrebbero ricadere gli effetti delle sue azioni ed omissioni, **conformemente alla sua formazione** ed alle istruzioni ed ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Il **D.M. 363/98** ha individuato e stabilito le modalità con le quali le disposizioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro devono trovare applicazione in seno agli Atenei. Tale decreto stabilisce che le norme si applicano a tutte le **attività di didattica**, di ricerca di assistenza e di servizio svolte direttamente e/o indirettamente dalle università e dagli istituti di istruzione universitaria, sia presso le proprie sedi che presso sedi esterne. Tale disposizione legislativa riguarda anche gli **studenti**.

Chi è il “Datore di lavoro” in UNIUD

Per l'Università degli Studi di Udine il **datore di lavoro** è il **Rettore**.

Quando lo studente è ‘equiparato’ al lavoratore



Gli studenti sono ‘equiparati ai lavoratori’ quando frequentano laboratori didattici, di ricerca o di servizio e, in ragione dell'attività svolta, sono esposti a rischi specifici. In pratica ciò avviene quando lo studente partecipa in modo attivo ad attività/esercitazioni valutate dall'Università come **attività a rischio specifico** ovvero quando accede, per svolgere attività didattiche, a **laboratori a pericolosità specifica** identificati con un simbolo **H o H+** all'interno di un rombo arancione sul cartello apposto sulla porta di ingresso.



Quali sono le attività considerate a rischio specifico

Le **attività a rischio specifico** sono tutte le attività nelle quali è previsto l'utilizzo di macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro, impianti, prototipi o altri mezzi tecnici, ovvero di agenti chimici, fisici o biologici e che espongono gli studenti a rischi specifici. Queste attività possono essere svolte all'interno o all'esterno dei locali dell'Università e possono essere previste anche tra le attività di didattica di alcuni corsi di insegnamento.

Figura del Responsabile Attività di Didattica in Laboratorio (radl)

Per ogni attività a rischio specifico e per ogni laboratorio a pericolosità specifica la legge individua un **Responsabile delle attività di didattica**, figura che ha la responsabilità operativa della tutela prevenzionistica degli studenti nello svolgimento delle loro attività didattiche a rischio specifico. Questa figura ha il compito di:

- identificare gli studenti esposti a rischio specifico;
- formare ed informare tutti gli studenti sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione che devono adottare nello svolgimento delle attività a rischio specifico o per accedere ai laboratori a pericolosità specifica;
- informare i propri collaboratori sui rischi specifici connessi alle attività svolte e sulle corrette misure di prevenzione e protezione, sorvegliandone e verificandone l'operato, con particolare attenzione nei confronti degli studenti e dei soggetti ad essi equiparati;
- fornire i necessari dispositivi di protezione individuale (dpi).



Chi sono gli studenti/studentesse



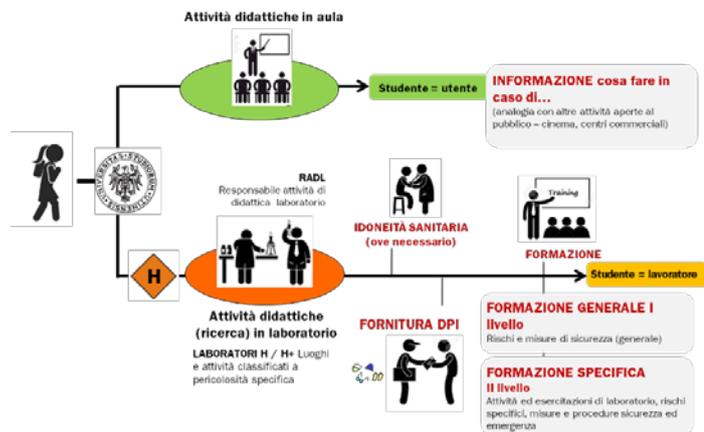
- studenti/studentesse di corsi di laurea;
- studenti/studentesse di corsi di diploma universitario
- specializzandi/specializzande
- tirocinanti
- studenti/studentesse iscritti/iscritte a corsi singoli
- studenti/studentesse iscritti/iscritte a master e corsi di perfezionamento
- titolari di borse di studio (italiani e stranieri)
- dottorandi/dottorande (italiani e stranieri)
- studenti/studentesse stranieri in mobilità
- iscritti ai corsi di cui all'art. 6 L. 341/90

Struttura di riferimento

DIDS – direzione didattica e servizi agli studenti

ARIC - Ripartizione Ricerca

DIDS – direzione didattica e servizi agli studenti



H-demic è il programma pensato appositamente per la tutela prevenzionistica degli studenti durante la loro carriera universitaria. In breve tale programma è così strutturato:

Il manifesto degli studi definisce che lo studente è equiparato al lavoratore quando, nel corso degli studi, svolge attività a rischio specifico e durante lo svolgimento di tali attività, è soggetto agli obblighi ed al rispetto delle specifiche procedure interne di sorveglianza sanitaria, formazione e gestione delle emergenze.

Lo studente riceverà direttamente dal Responsabile dell'attività didattica di laboratorio (RADL) o da un suo collaboratore la **specifica informazione e formazione** in tema di sicurezza e prevenzione, nonché le **istruzioni comportamentali** e i **dispositivi di protezione individuale (DPI)** necessari per la tutela della salute e della sicurezza.

L'esigenza di ricorrere a specifici controlli sanitari preventivi o periodici, nonché le modalità di espletamento degli stessi,

verranno indicati allo studente direttamente dal Responsabile dell'attività didattica di laboratorio (RADL) sulla base dell'effettiva esposizione a rischi per la salute a cui lo studente medesimo sarà soggetto durante lo svolgimento delle attività di laboratorio.

Prima di iniziare l'attività a rischio, lo studente è tenuto a seguire, obbligatoriamente, la formazione specifica sui rischi e le misure di prevenzione, protezione e di emergenza organizzata dall'Ateneo e/o dal Responsabile dell'attività di didattica. Tale formazione prevede un test finale di apprendimento. Lo studente, in quanto equiparato al lavoratore, in aggiunta alle regole generali interne, è tenuto a rispettare le specifiche procedure di sicurezza di laboratorio e tutte le disposizioni impartitegli dal Responsabile dell'attività di didattica o dai suoi collaboratori.

NORME GENERALI DI SICUREZZA PER GLI STUDENTI/STUDENTESSE

Ai fini di una gestione sicura delle attività all'interno dell'Università di Udine lo studente, nell'ambito delle proprie attribuzioni, deve:

- accedere ai laboratori a pericolosità specifica (codificati con il simbolo h e h+) solo se preventivamente autorizzato dal responsabile dell'attività di didattica o di ricerca in laboratorio;
- osservare il divieto di fumare e di usare fiamme libere in tutti gli spazi segnalati (aule, biblioteche, sale studio, laboratori, ecc...) e rispettare tutti i segnali di divieto e di obbligo presenti nelle strutture universitarie;
- non ostruire le vie di esodo (corridoi e scale) e le uscite di sicurezza evitando di depositare oggetti, cicli o altri mezzi di trasporto che intralcino l'esodo delle persone.

Lo studente/studentessa che svolge attività a rischio specifico deve:

- **osservare le norme operative di sicurezza** vigenti in ciascun laboratorio o luogo in cui si svolgono attività a rischio specifico ed attenersi alle disposizioni impartite dal responsabile dell'attività di didattica o dai suoi collaboratori ai fini della protezione collettiva e individuale;
- **collaborare attivamente con il responsabile dell'attività di didattica o con i suoi collaboratori**, e con gli addetti ai servizi universitari, al fine di mantenere efficiente il sistema di sicurezza predisposto;
- osservare il divieto di conservare cibi e bevande e di mangiare all'interno dei laboratori;

ASSICURAZIONE DEGLI STUDENTI CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO:

Come stabilito dal **DPR 30.06.1965 n° 1124**, gli studenti universitari regolarmente iscritti in corso o fuori corso sono assicurati contro gli infortuni sul lavoro nei quali possono incorrere per causa violenta in occasione e durante l'esecuzione di esperienze ed esercitazioni previste nei programmi di insegnamento, regolate e dirette dal personale docente. Gli eventuali casi di infortunio o incidente devono essere comunicati tempestivamente al Responsabile dell'attività di didattica o ai suoi collaboratori che provvederanno agli adempimenti del caso.

COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA:

Pronto soccorso (per malori o infortuni)

Avvertire il personale dell'università telefonando al numero di Emergenza interna o recandosi presso il presidio di emergenza (portineria) evitando di muovere la vittima e di accalcarsi attorno ad essa.



cartello presidio emergenza/portineria

Incendio

Se si avvertono indizi di fumo o odore di bruciato allertare immediatamente il personale dell'università telefonando al numero di Emergenza interna o premendo il pulsante di allarme (se presente) o recandosi presso il presidio di emergenza (portineria) e procedere all'evacuazione ordinata del locale ricordandosi, uscendo, di chiudere dietro di sé la porta del locale.

Terremoto

Durante la scossa abbassarsi a livello del pavimento e cercare riparo sotto tavoli, scrivanie o portarsi vicino a strutture portanti (angoli delle pareti, ante delle porte, muri portanti).

Terminata la scossa, evacuare il locale in modo ordinato seguendo le indicazioni di esodo e, procedendo con cautela, raggiungere un luogo sicuro. Fare attenzione al possibile distacco di cornicioni, tegole o altri elementi fragili (vetrate, ecc.).

Evacuazione:

Abbandonare il locale e la sede in modo ordinato e, seguendo le indicazioni della segnaletica di esodo, raggiungere un luogo sicuro (di solito all'aperto ad adeguata distanza dall'edificio interessato dall'evacuazione). Assistere nell'esodo le persone con disabilità eventualmente presenti o avvertire gli addetti alla gestione delle emergenze operanti nel presidio/portineria della loro presenza.

Segreteria studenti – numero verde	800.24.14.33	Emergenza interna	0432 511951
Formazione per la ricerca	0432 556371/77	Servizio di Prevenzione e Protezione d'Ateneo	0432 556418
Mobilità studentesca internazionale	0432 556497	Numero unico di Emergenza regione FVG	112

Per ulteriori informazioni consulta il sito internet: <https://prevenzione.uniud.it>